

I moderati si mascherano da giolittiani

Inanzi a questo nuovo fenomeno nessuno deve meravigliarsi. Da che il partito moderato come tale ha cessato di essere, non avendo più ragione d'essere, si supponga fra i nuovi partiti che quello di mascherare dispettosi e feroce si partiti vivi.

Così li vedete qua rizzare e spalleggiare la frazione anarchica del socialista, per rompere le forze proletarie e molestare i radicali; là, far commedia, invece, col clericale e magari col democratico cristiano; altrove, magari, fare i liberalisti, i massime, un momento, inneggiare a Sacchi e a Turati, trovandone accettabili i postulati, e altrove, infine, un altro, invece, dar ragione a Ferri e a Labriola.

Così, li abbiamo veduti — poche settimane fa — durante il solo periodo generale — inferocire contro Giolitti, invocandone la morte per il cangiamento; e adesso, che Giolitti ripete tranquillamente il suo proposito di far sempre così — eccoli, farsi giolittiani.

Naturalmente — si capisce — questo genere di «giolittiani» — dato e non concesso che trovino elettori: così imbecilli da prestarsi alla mascherata — per primissima cosa si avventureranno contro Giolitti, per rovesciarlo, e innalzare invece la forza con Ruffini e Luzzatti.

Ma non troveranno tanti imbecilli quanti ne occorrerebbero al loro gioco. Perché si può dire a evidenza che Giolitti è un personaggio che ha fatto sempre bene. E che, per questo, tutti i partiti, da quelli radicali a quelli moderati, lo adorano. E che, per questo, tutti i partiti, da quelli radicali a quelli moderati, lo adorano.

I radicali

La circolare della Direzione Centrale...
La situazione politica creata dagli avvenimenti che tanto fervore hanno suscitati in questo momento, impone a tutti i partiti il dovere preciso di prepararsi nell'imminente campagna elettorale con il potto e ciascuno assegnato dal proprio programma, e di esercitare quel lavoro onesto e deciso che dischiama il partito e gli equivocali agli ideali e sulle finalità di ognuno di essi.

Nei prossimi comizi il popolo italiano, dopo un breve periodo di esperimento, sarà chiamato a decidere se vuole o no un governo di democrazia che spara definitivamente conquistato in seguito alle memorabili lotte per la difesa della libertà, debba procedere spontaneamente per la via larga di una azione armata riformatrice, o se invece tra gli eccessi opposti della reazione e dell'rivolutionarismo, debba arretrarsi sopraffatto.

In tali condizioni il partito radicale italiano, che nel recente Congresso di Roma si riaffermò il proprio carattere spontaneamente riformatore, deve prepararsi all'ultimo momento per sostenere quell'indirizzo democratico che nell'elezione progressiva del proletariato vede uno dei fattori principali della prosperità e della grandezza del paese.

Da ciò sorge la necessità di un'azione autonoma del nostro partito, intesa a raccogliere sul programma anzidetto, avverso agli interessi del rivoluzionamento, come agli eccessi — anche più funesti per il progresso della civiltà — della reazione e rivoluzionamento, il consenso più largo del corpo elettorale.

Un circolo poi, con gli alleati, candiderà di partito dovunque abbiano possibilità di affermazione, indipendentemente dagli altri partiti affini o no, nelle condizioni specialissime da esaminarsi dalle Associazioni locali, riferendone alla Direzione.

I candidati del Papa

La Patria conferma che il non espelle non sarà ritirato, né mantenuto. Però il Papa ha i suoi candidati favoriti specialmente nel Veneto.

I miracoli di San Giovanni

Giovanni Giolitti si compiendo miracoli da metterli in seria concorrenza con quelli del grande comico Strangelista.

Egli opera conversioni... strapose. Nella confederazione delle Gazzette moderate — V. Gazzetta di Venezia e... pappagalatti minori — la parola d'ordine che corre è: la serrata intorno a Giolitti.

Così quella brava gente rimanga tutto il rosario delle ingiurie, delle invettive, tutte le deprezzazioni contro il porfiro giolittiano, contro i Gasparoni — vi ricordate? — a abitare tutti i suoi principi, e ingozza il programma libertario...

E' vero, però, che si tratta di una commedia... che potrebbe anche finire a fischiate prima del catar del sipario.

UNO DELLA FIATRA.

I professori e la politica

Si annunzia una circolare del « Comitato per l'azione politica » eletto nel Congresso dei professori, la quale rimbecca le accuse della stampa reazionaria e del Ministero.

Un attentato allo Zar con radici vittoriose

Il « Journal du soir », di Parigi, annunzia che sarebbe stato commesso un attentato contro lo Zar e che vi sarebbero andati vittoriosi.

Manca qualsiasi conferma di questa voce.

Calendario

Fonamistice — Oggi, 23 ottobre, in Ascoli Piceno si festeggia S. Eulodio (forse il 6 agosto) vescovo e martire.

Domani, 24, ad Antiochia si ricorda i natali di S. Teodoro prete martirizzato nella persecuzione di Giuliano.

Effemeridi storiche

A Porta S. Paolo
22 ottobre 1887 — La Sentinella Friulana di Udine del 3 novembre 1887, n. 10, contiene una corrispondenza di cui riproduciamo una parte:

« La notte del 22 ottobre, nove giovani: Cerese, Ester, Povolari, Oella, Facol, Carlo Marzuttini, Andreuzzi, Berginaz e Marioni si gettarono alla disperata contro la guardia di Porta S. Paolo e senza colpo ferire arrivarono ad impadronirsi. Tutti si diressero contro il corpo di guardia della polveriera vicina, assieme ad una quarantina di popolani disarmati ».

Ernesto d'Agostini (in Ricordi militari Vol. II, p. 308 e seguenti) riferisce questo ultimo assalto: « per amore di verità diremo che a questo assalto al secondo posto che era una polveriera, non parteciparono che Povolari, Augusto Lombardo, Marzuttini Carlo e Berginaz ». Augusto di Udine, ad un romanzo « Carlo Chiavari di Bologna » — e Povolari dove la vita e riconobbe affettuosamente più volte di doverla, al coraggio maudito di Carlo Marzuttini ».

Riproducendo quanto leggesi nella citata Sentinella Friulana a proposito dell'assalto alla polveriera, il corrispondente prosegue:

« Vi si impegnò una lotta nella quale Carlo Marzuttini con rara prodezza salvò la vita all'amico suo Povolari ».

Il D'Agostini racconta come prima abbandonare la posizione « il dott. Marzuttini ferito, medicò i due papaveri feriti all'assalto di Porta S. Paolo e i prigionieri venivano riposti in libertà... ».

Il Vige Re Eugenio a Cadoro: 23 ottobre 1823. Si svolsero rapidi avvenimenti. Bonaparte si era collegato nella Russia, Inghilterra, Svezia, Prussia, Portogallo, Sicilia, Spagna; tutta l'Europa cozzata; il 15 agosto l'Austria dichiarò la guerra, nel 20 cominciò le ostilità. Il Vige Re d'Italia si ritirò lentamente dal Friuli dal 23 al 31 ottobre (« Palma » 1593-1893 p. 13).

Il vicere (Eugenio Beauharnais) col suo da Gradisca, in questo giorno viene a Udine e dopo breve sosta parte per Cadoro (« Pagina Friulana » 1888 p. 2).

Interessi e cronache provinciali

Per le imminenti elezioni

Collegio di Spilimbergo-Manziago

Ci scrivono da Spilimbergo: « Leggo nella « Patria del Friuli », nella rubrica « Periodici storici », alcune notizie sul nostro Collegio che non mi sembrano del tutto esatte.

È vero che qui si parla molto, e con favore, del prof. Domenico Peelle come un possibile candidato, ma non consta ancora se egli sia disposto ad accettare; tanto meno poi pare probabile che il Peelle, che sempre si mostrò alleno dal presentarsi come candidato alla deputazione, accetti di lasciarsi portare a Portogruaro.

Quanto all'essere egli inelleggibile nel nostro distretto, perché sindaco di S. Giorgio della Richinvelda, osserviamo che il Comune di S. Giorgio fa parte del Collegio elettorale politico di S. Vito al Tagliamento, e soltanto una frazione di detto Comune vota con Spilimbergo.

Non intendiamo affatto « lanciare » candidature, ma ci pare che non sia inutile questa informazione giornale.

Soltanto ci giungiamo a quanto sopra si scrive, per nostra notizia, che il prof. Domenico Peelle ha cortesemente ma fermamente declinato le affettuose insistenze venutegli da Portogruaro — ove ha numerosi amici ed estimatori — per la candidatura. E lui quel Collegio viene già proclamata quella — ottima — di Vittorio Moschini, il giovane valente e simpatico Sindaco di Padova, alla quale auguriamo di gran cuore (e gradiamo probabilmente) una brillante vittoria.

Quanto al Collegio di Spilimbergo, anche noi ignoriamo se Domenico Peelle accetterebbe; ma ci pare, ora e tempo che i dormienti amici nostri di lassù si destino.

Collegio di Gemona-Tarcento

Il manifesto del Comitato

Fu largamente affisso e diffuso nel Collegio il seguente manifesto:

Elezione

Di fronte alla spontanea generale opinione degli elettori d'ogni parte di questo Collegio, di riconfermare all'escente nostro deputato

UMBERTO CARATTI

(fatto segue, anche di recente, ad alta manifestazione di stima da parte dei maestri italiani) la fiducia cordiale che egli seppe meritatamente conquistarsi tra noi, il sottoscritto Comitato — più che per la proclamazione della candidatura, vi invita ad una adunanza, che avrà luogo in Arlegna, martedì 26 alle ore 15, nella sala dell'Albergo Centrale, per prendere gli opportuni consuetudini, il responso delle urne riepochi sarà solenne ed affidato alla discrezione del nostro Rappresentante, e per invitarlo a parlare nel Collegio, sull'attuale momento politico e sugli interessi locali.

Il Comitato, Gemona 21.

Da informazioni assunte vi posso assicurare senza tema di esagerazione, che la rielezione dell'on. Caratti è sin d'ora assicurata.

Anzi lo credo che l'egregio amico nostro avrà dai suoi elettori una novella dimostrazione di stima e d'affetto, poiché la votazione sarà compatta e splendida. Vi assicuro che le arti o sleali o subdole di certi reazionari nel nostro collegio sono già state scoperte e sventate.

Un vecchio elettore.

Collegio di S. Daniele-Cadoro

Un comitato promotore ha indetto per domenica 23 un Comitato per proclamare il candidato del Collegio S. Daniele-Cadoro e per nominare il Comitato elettorale.

Cartatamente si proclamerà la candidatura dell'egregio

avv. Riccardo Luzzatto.

Si parlava in questi giorni della candidatura... Rota, ma noi crediamo questa diecina priva di fondamento.

Nella vigilia Fagagna un gruppo di elettori vorrebbero fare affermazione sul nome del socialista Guido Rodrecca il coraggiooso direttore dell'« Asino ». Immaginatevi le larie del preti.

Un elettore.

Collegio di S. Vito

S. Vito, 21.

Non pareva vero, invece... Sono già al lavoro gli innumeri gastaldi del co. F. Rotta per rilevare ai Manzioli del Collegio le liste elettorali. Indizio anche questo dei metodi con la quale si intende propegnere la elezione... Niente affatto facile del voto, tutto a tu e a ta!

Rosa Rotta si presenta da sé. Ma che offre voi, Franceschiello, agli elettori? Copia di studi?... Vita laboriosa?... Pratica nella casa di Stato?... O, forse, la Vostra intimità a Milano con Beppino Crispi, quello che è in America per la gola della giolittiana della Contessa di Cellere?

E del vostro amore alle moltitudini avete forse dato prova con un'uscita nel vostro palazzo il corpo di San Ottavio, che a tempi di sicilia si fa portare per le strade ad ottenere la pioggia?

La verità consuetudini con il popolo non ne avete, se state dentro da Voi come un sepolcro, e se coi tanti vostri affettuosi poco carità in qui avete mostrata.

A ogni modo, si dice che il decaduto Freschi, assediato, contrastato per gli abbandoni dei vecchi amici, sia per fare « per vitale il gran rifiuto » e lasci libera la strada al co. Rotta, il quale poi non sarebbe neanche conte, perché la sua famiglia non ha mai avuto diplomato dall'Impero, e roba da medio ero, fu semplicemente « nobite ».

Del resto, come si qualificò, la condotta del sig. Rotta, che si mette contro al Freschi, mentre la prima candidatura e le susseguenti di costui furono corate la casa sua, sempre sostenute da suoi aderenti, e o' è fra le due famiglie antica e continuata amicizia?

Alcuni in cambio del Rotta, avrebbero voluto, sorgeva il co. di Zoppola; ma quest'onore uomo giudico una malagemza il mettere contro reazionario e reazionario, aristocratico ad aristocratico, amico ad amico... ed ha rifiutato.

Di grazia, non nel Collegio le forze democratiche per ora non danno segno di risveglio.

E se avrà luogo la battaglia fra i votanti e i freschini, alcuni fra gli elettori, di quelli che mai si lasciano comprare ma non osano astenersi, voteranno forse con quest'ultimi... perché alle coscienze da bene ripugna, anche per le manifestazioni politiche, ogni complicità con chi si professa cialtrone infedele, traditore...

Infelice Collegio!

Era qui il nostro corrispondente. Noi però crediamo che un elettore democratico — o anche semplicemente appena appena « liberale » — che si rispetti, non si adopererà e non voterà mai né per un Rotta o Rotta che sia, né per un Freschi.

Ma perché invece non si scatenano i liberali e non hanno come fra le due auto-candidature reazionarie? Qualche bel nome simpatico, qualche bella tradizione, a San Vito non manca...

S. Daniele, 21 - Teatrale

La Compagnia drammatica diretta dal cav. Dreoni continua a risuonare gli applausi del pubblico; ieri sera, serata dell'attore Mosca, il teatro rigurgitava di gente che apprezzò la commedia Il Tiranno, di S. Giusto e fa largo di

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni fine O. M. In quarta pagina: ogni fine O. M. Per più inserzioni prezzi da convenire.

MIRIAMMO di AMMINISTRATORE: Via Prefettura, 6

Fagagna, 21 — Il collaudo dell'organo di Fagagna — Domenica 23 corrente avrà luogo in Fagagna il collaudo del nuovo organo — Ditta Beniamino Zanin di Camano di Cadoro — premiato con diploma d'onore all'Esposizione di Udine 1903. E' un lavoro che onora l'arte friulana e il paese che lo ha acquistato.

Alla solenne cerimonia interverranno: il cav. M. Oreste Ravanello, Direttore della Cappella Antoniana di Padova, che accompagnerà la sua bella Messa a due voci e nel pomeriggio suonerà parecchi pezzi di una composizione.

Il M. Ravanello è uno dei più forti organisti e compositori d'Italia: fortunati dunque coloro che potranno godere il magnifico concerto!

Il maestro Franz — che suonerà pure nel pomeriggio — non ha bisogno di elogi: è nome caro e stimato fra noi e si può dire fra i più validi fattori della vera musica sacra, che ora ha avuto splendido trionfo col Motu proprio di S. Pio X.

Per la prima volta in Friuli sentiremo il violino, prof. Castellani, accompagnato dall'organo; e per la prima volta la Cantoria del paese, guidata dal valente maestro G. B. Costantini, che fa miracoli a Tolmezzo cogli adulti e coi ragazzi, eseguirà il coro a quattro voci del M. Tomadini, scritto appositamente per Fagagna — coro magnifico e poderoso degno di Händel; e un delizioso armonioso Motetto dello stesso autore.

Insomma un complesso di esecutori e di pezzi che raramente si è dato di udire anche nei centri più importanti.

Brava, Fagagna!

« Ecco il programma: Ore 10. Messa a due voci del M. Ravanello accompagnata dall'autore.

Ore 15. 1. Saci - Toccata e fuga in Re minore — M. Vittorio Franz.

2. Händel - Andante e Allegretto per Violino e Organo — Prof. Castellani - M. Franz.

3. Ravanello - Fantasia in Re — M. Ravanello.

4. Tomadini - Motetto per voci d'uomini.

5. Mendelssohn - Andante religioso e Allegretto (dalla IV. a sonata) — M. Franz.

6. Bossi - Andante cantabile per Violino e Organo — Prof. Castellani — M. Franz.

7. Ravanello - Elevazione, Soberzo e Finale — M. Ravanello.

8. Tomadini - Inno a 4 voci d'uomini con Organo.

9. Franz V. - Preghiera, Soberzo e Finale — M. Franz.

« Si avverte che alle 15 precise la chiesa sarà inesorabilmente chiusa, perché i ritardatari non disturbino l'esecuzione del programma. »

Pordenone, 20 (rit.) — Per fatto personale. — Economi avanti a Giovedai di consiglio! Ho irritato le appendici terminali del mio sistema nervoso!

Pardon!

La sua bella frase « di lei giornale » ha, all'incontro, indispettito il caro grammatico Prof. Abbia; però pazienza e tollerare la compensazione... e non esce in isbandescente. Non si confida alla sua dignità simile contegno. Dal canto mio non ho bisogno di levare strali avventati della modesta faretta per respingere la « stupidità » ingiurie e l'ira che così bene leva a sospetto le assolute affermazioni.

Invito invece l'illimpico signore a abguardare una sola delle tante corrispondenze al Friuli. E' facile il compito per chi è sicuro di trovarsi sul campo della verità.

Per ciò che concerne la corrispondenza incriminata sono qui, pronto.

Sul primo punto: Noi avevamo detto che il signor conte non era presente alla massacuola. Smentisce egli? Nemmeno per sogno. Assicura solo che non era alle « cevedole ».

A meno che non faccia questione di « minato » gli possiamo ricordare — perdoni ea, signor conte! — che al momento dei fatti egli approvava sul campo di tiro (Sbasi la frase militarista) il pastaro rimprovero dello zio al nipote. Si sovviene? Chieda in famiglia informazioni.

Scrivemmo poi che lui — conte Umberto Cattaneo — era stato a Torre « ad assumere informazioni » Nessuno ha mai asserito che le informazioni riguardassero il Griz ad altri imputati. La corr. recò: Si sa bene che il mandato di cattura contro il Griz... fu voluto dal Caffè ecc ».

Perchè, veda il conte, si possono as- sumere a informazioni sui fatti senza molestiar di curarsi delle persone... Pubblichiamo infine che dopo di Torre il Nobile era finito al gabinetto del giudice istruttore. Mezzogiorno? Non sarà certo la "citazione" che gli getti la faccia lo strombazzato: «Non è vero».

Che siano poi tutte congiure! Il 10 p. p. l'Arcozzi è chiamato dal giudice incaricato ed è proprio nei giorni immediatamente successivi che il nobile signore corre alla terra di Torre prima di presentarsi al giudice, e dopo la deposizione non vi si fa più vedere.

Nella mania di mentire, il conte ha finito per non escludere quanto scritto... Ora si tratti pure una natica. E basta! che noi non abbiamo tempo da perdere in simili nobilitari faezze.

Il corrispondente.

Gemoni, 21. — Una disgrazia. — Oggi dopo mezzogiorno la signora Caterina vedova de' Carli e la figlia Cecilia maritata Disetti, si recavano in carrozza, tirata da due, per lo stradone di Artegnano.

Sabito dopo la località «Turco», i cavalli si adombrarono, il cochiere fu impetuoso a trattenerli e il veicolo precipitò, coi cavalli, rotolando giù da una rampa di circa 4 metri.

La carrozza andò a sbattere contro un muro travolgendo sotto le due signore.

Accorse subito, ad estrarle di sotto la carrozza, un mestratore del luogo, insieme a tre guardie fianza col loro brigadiere.

Tutti prestarono mirabile opera e prontissime cure.

Le signore furono riportate a Gemoni con un'altra vettura trovata subito.

Si riscontra che la signora Cecilia aveva riportato la rottura della caviglia; la madre non ebbe che alcune forti contusioni.

Le due signore furono subito medicate dai dottori Comessatti e Milani.

Anche l'uomo riportò non gravi contusioni.

Malconcò i cavalli e la carrozza.

Fortunatamente le conseguenze sono assai meno gravi di quanto si poteva temere, e si può congratularsi dello scampato pericolo, congruatursi della guarigione.

(Alle egregie famiglie dei nostri cari amici signori Ugo e Giovanni de' Carli, esprimiamo anche, noi, coi dispettosi vivissimi per la disgrazia, tali felicitazioni e tale augurio di grande bene. — N. d. R.)

Tricorno, 21. — Biocletta in volata. — Domenica scorsa un tale, reduce dalla Germania, si presentò al sig. Polo Angio detto Terlich; di qui, e obliò una biocletta. Il Polo lo accettò, ma ebbe la sgradita sorpresa di non veder più né giostola né mano china che probabilmente sarà stata data in pegno per poche lire che si dove.

Il danneggiato denunciò il fatto ai carabinieri e spera sempre che quell'uomo venga a dargli notizia della sua biocletta.

L'illuminazione di questo Comune — può paragonarsi ad un Parigi in miniature, e mi spiego. Una disgrazia ha la tendenza di trasferire durante la notte lungo la via che dalla Piazza principale conduce a Felisiano, non può far a meno di rimpicciangere l'epoca della dominazione dei Casteliani i quali conoscevano le vie oscurate per loro secondo l'ed. e ciò serviva di avviso di non abbandonare la propria abitazione dopo il tramonto del sole.

Oggi in pieno secolo del progresso e della civiltà se l'illuminazione della via principale può dirsi sufficientemente rischiarata, non così della via Felisiano, perchè se una persona si sente tacitamente ombra un bastone sulla schiena non sa chi regnerà di tanta cortesia tanto è ripugnante l'ombra lampada che illumina il principio di detta via.

nere altra volta fatti degli assaggi, senza risultato.

Cosa dell'ospedale. — Ci vorrebbero far credere che l'Amministrazione dell'ospedale non curandosi delle pratiche iniziate dal Municipio col mezzo di una speciale Commissione, abbia deliberato il proprio bilancio per l'esercizio 1905, diffidando certi aggravati sacrosanti per l'Amministrazione.

Questo atto, così sfruttato, potrebbe essere interpretato in diversa maniera. In ogni modo appureremo la verità e nel caso esprimeremo il nostro parere.

In ogni caso rimedierà l'onorevole Giunta P. A.

Noi intanto siamo stati assicurati che non era pericoloso per l'Amministrazione attendere il responso del Consiglio comunale, della stessa Amministrazione ospitaliera interpellata, prima di fare dei tagli che non possono venire approvati da nessuno.

Ripiglio, 21. — Caduta mortale. — Ieri venne adoperata al cimitero la salma di Giovanni Zenier.

Fra i numerosi amici e parenti del defunto eravi certo Candido Carlo la leggiano, suo amico intimo.

Anzi egli aveva costruita la bara e vegliata la salma l'intera notte.

Compiuta la mesta cerimonia il Candido se ne tornava a casa ma nello scendere il pendio che conduce dalla chiesa al paese, scivolò e cadde battendo violentemente la testa contro un sassio e producendosi tale ferita che pochi minuti dopo, l'infelice rese l'ultimo respiro.

Il caso pietosissimo, destò profonda impressione nel paese.

Ultimi soci del Convengo ciclistico a Latisana. — L'ultimo fascicolo del Touring Club Italiano dopo aver riportato i giudizi che nel Convengo Ciclistico di Latisana ebbero il Friuli e il Gazzettino, poiché tali giudizi vennero conformati da molte province, disse:

«Tiriamo un velo pietoso sul disgraziato convengo, e non parliamone più».

La Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 19 ottobre 1904).

Affari Comunali, approvati Udine. Istituzione di un forno municipale.

Marano (Iugonare). Regolamento per la tassa di esercizio e rivendita.

Idem. Aumento di salario agli spazzini.

Gemoni. Aumento di stipendio al segretario capo.

Idem. Aumento di salario alla guardia bochiva.

Ovaro. Regolamento della tassa di esercizio e rivendita.

Cornegians. Idem.

Ragogna. Progetto per l'allargamento e sistemazione della strada detta «Foroncia» nella frazione di S. Giacomo.

Treppo Carico. Taglio di 118 piante di abete nel bacino di Sato.

Sutri. Aumento di salario alla guardia comunale.

Tramonti. Di sopra. Concessione di piante a privati.

UDINE. La città de la morte

INTERESSI CIVICI Giunta Comunale. Nella deliberazione di ieri ha deliberato di studiare una riforma del servizio di polizia urbana e dei messi arbori e delle guardie campestri e messi rurali, incaricandosi una Commissione composta dal Cap. Ufficio e presieduta dall'assessore Emilio Pico.

ha accettato favorevolmente le domande degli abitanti della frazione dei Rizza per ottenere la definitiva sistemazione degli scoli delle acque potave e de termino di sanificare la spessa preavviata in L. 1500 nel bilancio 1905; diede parere favorevole all'allargamento proposto dall'ufficio l'angolo della carruggia della strada intorata fra la porto Venezia, Villalta, A. L. Moro e determinò di proporre al Consiglio lo stanziamento della corrispondente somma (L. 3300) nel bilancio 1900.

Per le elezioni politiche. Il Municipio di Udine pubblica il seguente manifesto:

«Il R. Decreto 13 ottobre 1904 determina che i collegi elettorali siano convocati il giorno 8 novembre 1904 allo scopo di eleggere il proprio Deputato al Parlamento Nazionale.

La riunione degli elettori di questo Comune è fissata alle ore 9 ant. nei locali qui sotto indicati.

- Sez. I. — Al Municipio (sala attigua a quella dell'Alcova). Sez. II. — Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri. Sez. III. — Al Palazzo Bartolini (sala terrena). Sez. IV. — Nell'edificio per le scuole in via dei Teatri. Sez. V. — All'Istituto Tecnico. Sez. VI. — Nell'edificio per le scuole a S. Domenico. Sez. VII. — Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie. Sez. VIII. — Nell'edificio per le scuole all'ex Convento delle Grazie. Sez. IX. — Nella Frazione di Cessigocaccio (edificio scolastico). Sez. X. — Nella Frazione di Paderno (edificio scolastico). Sez. XI. — Nella Frazione dei Rizzini (edificio scolastico).

NOTE RIASSUNTIVE intorno all'attività della Società Prot. dell'infanzia nel III trimestre 1904.

Table with columns: Description of activities (Ambulatorio, Bambini curati, Spese per fornitura medicinali, etc.) and Amount (L. 204.42, 185, 5987.29, etc.).

Società Friulana Veterani e Reduci della patria battaglia in Udine.

I soci (veterani e reduci) sono convocati in assemblea generale ordinaria (art. 8 e 9 dello Statuto e 25 del Regolamento) nella sala di S. Germano, via della Posta, il giorno di domenica 23 corr. alle ore 1 e mezza pom. per trattare e decidere sul seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni della Presidenza e 2. Resoconto economico e morale del 1903; 3. Elezione delle cariche sociali.

La città de la morte (Peregrinando e meditando)

Come popolosa, ma come triste e solerte!

Non muta però di arcani linguaggi. Vieni da le tombe e si espande e si eleva, come in tenuissimo ondata di mistici vapori, il sospiro di speranza morte, di rimpianti vani, di sogni troncati, di desideri, d'ideali, indarno acqua rezzati. Vieni da le tombe, e quelle e tristi s'ancora ansanti di fiori, un nudo sommesso di voci dolenti; con l'animo inutte di oppressi, di traditi di vinti che insorgono a invocare giustizia; con animo pio di buoni, di generosi che diffondono ai superstiti perdono e benedizioni; con anime irrequiete — o stanche il rimorso — che si agitano gemebonde nel lugubre silenzio de l'eterna notte; con anime peregrine di forti e di eroi, che d'oltre tombe proseguono la sublime missione d'amore, di redenzione e di gloria, e perenne dirigono l'esempio ammonitore.

Così che non ama — astrandosi per poco dalle cure d'uturna, dal croqui e dalle miserie de la vita reale — s'agito lo sguardo tra le ombre euppe, e intender l'oroscopo al silenzio eloquente di una necropoli, è sterile cuore: è mente piccola, e paura, chiusa ai campi vasti e sereni de la meditazione.

Non è nei di sacro ai defunti che il pellegrino pensoso ama aggirarsi fra le tombe. Quel bisbiglio — oh! è tanto cinguettio — di vita, levantesi da ogni parte, invadente, profanante quasi ogni scolla, ogni angolo, più riposto de la solenne, austera dimora, se ha in sé un gentile e pietoso significato, è pur sempre una nota stridente de la grandiosità del mistero; che quando anche il persistente ricordo e il superstitio affetto legar possano d'indissolubili vincoli i viventi agli estinti, permane non dimeno profondo e invincibile l'abisso che quelli da questi disgiunge. Poi non v'ha chi — reso scottato da la triste esperienza — non miri instancarsi fra mezzo al dolore e al rimpianto sicuti, l'udiosa l'ipocrita, la petegolica Curiosità, talora, ammirò la Maldicenza stessa, geneticamente ammantata di gramaglie e una sorda ribellione adogosa ne prende al pensiero che non soltanto la parte migliore e più pura de l'uomo — ma penetrare nel solenne sacro, ma l'uomo tutt'intero, con le sue bagielle, coi suoi odi, meschini, con le sue oche passioni.

Deh! gettiamo il tuo fardello prima di metter piede nel mesto recinto! E solo guidati e sorretti da nobili sensi d'amore e di pietà, volgiamo un pensiero a coloro che la grande, l'eterna Socialista qui alfratella e stringe in un solo, potentissimo amplesso. Di essi, ah! non rimane — con le ceneri fradde — che un nome e un ricordo, forse destinati pur essi a venir travolti ne l'onda torbida de l'oblio.

Ne la inagrabile evoluzione, degli esseri e del tempo deleguano i Mochi come ombre dissolvanti; ma Lei, la granna onnipotente e grandiosa, permano, fidatrice dei secoli.

Noi non sfidiamola, no; ma forti e sperni volgiamo, a lei lo sguardo, e che quando ella a noi apra la braccio, o sia dato seguirlo con stolto animo nel misterioso cammino; e noi felici, se, allora, ne sorreggerà la coscienza di aver sparso, sul nostro scottato grembo fecondi di bene, d'amore e di virtù, ed esser possano fruttuosi a le generazioni future.

Questi i pensieri che da la morte s'aboccano mesti e puri come i fiori de le tombe, mentre fra le tombe meditando s'aggira. E' presso il giorno sacrate agli estinti, e veggio qua e là de le ombre sparse, o in gruppi riuniti, chine in silenzio sulle croci e sui marmi, intente a disporre con sollecita cura ghirande, vasi fioriti, lampadine, incensieri e altre offerte piose.

S'anco vada, è pur gentile consuetudine questa, di memorie cuori delicati, e più eloquente il tributo, se ispirato alla fede che sopra queste tombe a leggino immortali gli spiriti, e che ad essi, e per lor lenimento — gunger possano le lagrime e il profumo dei fiori.

La Scienza — che vittoriosa incede nei sentieri più ardui de la vita — potrà aggirarsi in questo Campo, con occhio freddo e scrutatore, e — forte di esperienze, di fecondi studi e di compilate teorie — svelare tutto de la morte il mistero, e rider beffarda dei pregiudizii de le anime credule; ma qui la sua voce sarà inaccettata; qui int' la Conquistatrice riuscirà a regnare dispotica sovrana; né mai giungerà a strappare il mistico velo, che l'anima del popolo — ingenua e poetica — ama stander su le tombe, ad attendarne l'orrore.

Effa.

Circolo Spoleteologo ed Idrologico Friulano. Gli rimane. — La gita che doveva aver luogo domani alle grotte di Prestenno, causa impreviste circostanze, venne rimandata a domenica 30 corr.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia. La Commissione esecutiva.

Questa sera alle 8 pom. si riunisce la Commissione esecutiva per discutere e deliberare su importante ordine di giorno.

Legge Metallurgica. I soci della Lega Metallurgica sono invitati ad intervenire all'assemblea di domani 23 corr. per trattare su apposito ordine del giorno.

Si fa caldo appello che nessuno manchi a questa importante seduta.

Camera di Commercio.

La Presidenza della Camera di commercio, visto l'art. 21 della legge 8 luglio 1882, a surrogare il e impianto consigliere G. B. Degani nomina il sig. Ing. Andrea Peroldo, di Rivignano, che nelle elezioni commerciali del 7 dicembre 1902 ottenne il maggior numero di voti dopo gli eletti.

Udine, 21 ottobre 1904.

Il Presidente MORPURGO. Il Segretario G. Valentini.

Nei Consigli del Lavoro. Una circolare del ministro Rava.

Il seguito alla morte del consigliere del lavoro Emery ed alla dimissione del conte Guicciardini, il ministro Rava ha inviato una circolare alle Associazioni agrarie industriali e commerciali invitandole a far noto il proprio nome e la categoria alla quale appartengono per avere diritto di proporre i nomi delle persone fra cui scegliere i nuovi consiglieri.

Rappresentanti da sostituirsi sono tra gli operai e capomastri delle miniere in Sicilia tra due persone proposte dalla Federazione centrale dei lavoratori delle miniere e tra le Associazioni professionali delle miniere e tra le Associazioni professionali delle miniere in Sicilia. Inoltre due rappresentanti operai tra 4 persone proposte dalla Federazione professionale dei lavoratori.

Tramvia e Vapore Udine-S. Daniele.

La Direzione di questa Tramvia, si prepara ad avviare che in occasione della solenne inaugurazione dell'organo nella chiesa parrocchiale di Fagnana, nel pomeriggio di domani 23 andata, sarà attivato il seguente treno speciale: Partenza da Udine P. G. 13.30. Arrivo a Fagnana ore 14.20.

Industrie femminili Italiane.

Il sottocomitato di Udine avverte che tutti i lunedì dalle ore 12 e mezza alle 14, in sede del Comitato protettore dell'infanzia (via della Posta, ex Filippini) uno o più signore del Sottocomitato stesso saranno a disposizione di chiunque desiderasse consigli, chiarimenti, informazioni; esaminare e accettare lavori e si presteranno in tutti i modi per facilitare l'opera del Sottocomitato e favorire le lavoratrici.

Per promuovere e spingere la produzione dei giocattoli di qualunque genere, il sottocomitato prega chiunque (uomo o donna) ha disposizione di fabbricare, di portare modelli o campioni del suo lavoro per regolarne le produzioni.

Nozze. Oggi Erasmolin Vittorino e Gondolo Lucia di Udine si giurarono fede di sposi.

Dal Ravigo di spazzano il matrimonio, compiuto stamane fra il giovane sottotenente Alfredo Donadeo, fino a pochi mesi appartenente al nostro presidio, e la distinta signorina Sildonia Casio. Auguri.

Bollettino delle Finanze e del Tesoro.

Il Bollettino Ufficiale del Ministero delle Finanze e del Tesoro, pubblica l'elenco delle promozioni nel personale delle imposte in applicazione di nuovi organici.

Nozze Perusini - Rubbazer

Un'augurata di nozze che stamane a Padova si è celebrato il matrimonio dell'egregio e carissimo amico nostro dott. Costantino Perusini con la signorina Clelia Rubbazer.

Il matrimonio civile ebbe luogo alle 8. Fungendo da ufficiale di Stato Civile l'assessore avv. Viterbi, che usò grandi cortesie al collega adriano.

Testimoni: on. Carlo Corner, cugino dello sposo; avv. Otello Rubbazer, cugino della sposa; sig. Giuseppe Morelli de' Rossi e sig. Tullio Trevisan.

Intervenuti all'atto: avv. Edoardo Grazzini e avv. Antonio Dallacqua, di Padova.

Seguì il rito religioso nella chiesetta annessa al Collegio della Zitelle (Istituto Giamparini).

Si è recato a Padova all'opera, da Udine, il parroco di S. Giorgio Maggiore (Parrocchia della sposa) don Eugenio Bianchini.

Condotta la sposa al Municipio la signora "Giustina" Curmano-Perusini, alla dello sposo.

Al ritorno al Collegio attendevano gli sposi gli altri parenti.

La coppia felice è subito partita per Firenze. La segue da Udine un mondo di auguri affettuosi.

A festeggiare il lieto giorno gli sposi hanno elargito: L. 200 alla Società del Reclamo, e L. 200 a quella Pro Infanzia.

Numerosi e ricchi doni furono loro offerti dai parenti e dagli amici.

Gli omaggi allo sposo furono numerosi, ispirati a profonda simpatia, da ogni parte.

Nell'uno, anzitutto, la seguente lettera, in pergamena elegantissima, e squisito lavoro di quel fine artista che è il conte Manin - rinchiuse in elegante artistico astuccio in pelle bianca, e inviata ufficialmente allo sposo stamane a Padova, per mezzo del dottor Vincenzo Doratti, accompagnato dall'assessore municipale Giacometti:

Al Dottor Costantino Perusini assessore del Comune di Udine

Egregio Collega,

Alla che dal cammino delle nostre unanime aspirazioni per poco si ritrae, cedendo ai noy richiami d'amore, che con allegri più che timide governi le forti indoli e gentili, a Lei nel giorno delle Sue nozze inviamo festanti auguri di felicità.

Felicità che, in quanto n'è concessa non può fallirle, se è vero che attigera è dato soltanto dai compensi dell'animo rivolto al bene comune, inteso all'adempimento dei santi doveri e s'ha, da ogni suo lavoro di fatis diletti.

Auspici queste virtù che in Lei brillano maggiormente in quanto recano l'impronta di una animosa, libera elezione, vengano a Lei e alla gentile Sposa, i nostri fervidi voti e gli affettuosi omaggi.

Udine, 22 ottobre 1904.

La Giunta Municipale.

Bellissime, schiette attestazioni, alle quali, per associazione,

I consiglieri dell'Istituto Filodrammatico T. Ghisoni fecero, per la fausta occasione, un'offerta di lire 50 all'Associazione « Scuola e Famiglia ».

La Società stessa poi offerse al suo Presidente un album, con dedica e firme di tutti i soci.

Il socio onorario sig. De Candido Domenico, presentò allo sposo un opuscolo « Memorie dell'Istituto Filodrammatico della sua fondazione ad oggi »; prezioso gentile omaggio interessante. Bravo De Candido!

I farmacisti dell'Ospitale, hanno inviato allo sposo una splendida « corbelle » di fiori agli sposi.

I consiglieri del Patronato « Scuola e Famiglia » per festeggiare il lieto avvenimento della auspicio nozze del collega dott. Costantino Perusini con la signorina Clelia Rubbazer, hanno elargito complessivamente lire 32 alla benefica istituzione cui sono preposti.

Al concerto della Banda cittadina che si svolse sotto la Loggia municipale, assisteva ieri sera una vera folla di cittadini.

Tutti i pezzi del programma furono eseguiti magistralmente ed applauditi dal pubblico.

Programma musicale che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 23 ottobre dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

Marchia d'ordinanza del 2.° fant. Olivieri Sinfonia - La Gazza Ladra Rossini Valzer - T. Mirò Strauss Gran finale 3. - Ione Petrella Pot Pourri - Pietro Micca Ghini White - Blackand Volpatti

Ferita accidentale. Il bambino Corrieri Gino di Udine venne medicato al nostro Ospitale per ferita lacero-contusa riportata al mento cadendo sul lastrico della strada. Guarirà in nove giorni.

L'apologo della festa patriottica di Udine

Innanzi al Tribunale di Trieste

Ieri al tribunale provinciale è stato tenuto un dibattimento a carico di dodici imputati dei quali due impiegati e dieci studenti, per delitto di approvazione di dimostrazioni antiaustriache.

L'accusa risale all'epoca del convegno della « Corda Fratres » tenutosi a Udine, il 3 settembre scorso. L'approvazione di cui gli accusati si sarebbero resi colpevoli sarebbe consistita nel fatto che essi assistettero a quelle dimostrazioni, benché non vi abbiano partecipato: poiché - così ragiona la procura di Stato - se avessero essi sentito, « patriotticamente » avrebbero dovuto allontanarsi subito, senza indugiare neppure un momento!

Gli accusati sono: Renato Castelbolognese, Giovanni Estrogo, Vittorio Callegari, Vincenzo Parmeggiani, Riccardo Valle, Giuseppe Brumatti, Aldo Forti, Tesso Rossi, Emilio Bressan, Guido Battigi, Carlo Bressan e Oreste B. Jaffio.

Il processo per maggiore comodità, si tiene nella sala della Assisi.

Lo spazio non consente di dare neppure per sommi capi il sesto dello svolgimento della causa.

La sentenza fu di condanna; e si ebbe: Castelbolognese 1 mese d'arresto, Patroico 6 settimane, Callegari e Parmeggiani 5 settimane, Valle 1 mese, Brumatti 6 settimane, Forti 2 mesi, Rossi 3 settimane, Bressan 14 giorni.

Assolti: Bolaffio e Battigi.

Tutti presentarono ricorso contro la sentenza.

A tutti questi carissimi « galotti » da tutta Udine, da tutto il Friuli, la più viva affettuosa, indimenticabile simpatia.

COMUNICATO

Riceviamo con preghiera d'inserzione:

Soltanto ieri sera venni a conoscenza qualmente nelle splendide vetrine del Negozio Basevi in Mercatoroachio era esposta una reclame, col nome della mia Sartoria.

Sebbene grato al sig. Basevi per mi spiacque tale reclame, non per il modo con cui era fatta, ma perchè non lo aveva autorizzata né alcuna intelligenza era passata fra me ed il sig. Basevi che perciò pregai tosto di ritirarla.

Udine, 22 ottobre 1904.

Emanuela Albini.

Teatri ed Arte.

Teatro V. E. (già "Nazionale") Le marionette

La Compagnia marionettistica Grossi annuncia che lo spettacolo avrà sempre luogo nei giorni di martedì, giovedì, sabato e domenica di ogni settimana.

Questa sera sabato avrà luogo la più dolcissima commedia intitolata: Un consulto medico per un innamorato di 80 anni, con Arlecchino testameptario Falco e Faanapa notaio spropositato.

Darà termine al trattamento il ballo generale: L'inondazione di Brescia

Teatro Minerva Fatima Miria

Mercoledì 26 avremo dunque la prima rappresentazione di questa artista che già ha saputo guadagnarsi fama di celebre nel trasformismo.

I giornali di tutte le città d'Italia sono andati a gara nel tessere le lodi di Fatima Miria che rivaleggia col Frangoli avendo a suo beneficio le attrattive e la grazia femminile.

E' facile prevedere che il pubblico accorrerà numeroso ad applaudire la valente artista.

Compagnia drammatica

Dal 1 al 6 novembre p. v. la drammatica compagnia Piccolo composta di ottimi artisti darà un breve corso di rappresentazioni.

CRONACA DELLO "SPORT"

In questi giorni giorni fu cominciato all'Unione Velocipedica, l'esito delle premiazioni riferenti al Convegno di Brescia.

Anche in questa circostanza la nostra Unione Velocipedica seppe tener alto il suo nome, venendo classificata quinta tra le numerosissime società intervenute.

D'altra parte, poi alla squadra Audax che compì la marcia straordinaria tutto il percorso Udine-Brescia (a di cui riportiamo a suo tempo le note di viaggio) fu assegnata, come già era stato previsto, un'artistica medaglia d'oro.

Siamo lieti...

Domani, domenica, l'Unione Ciclistica Biadese inaugurerà il Vesillo Sociale - Varii festeggiamenti si apprestano per tale circostanza e furono diramati inviti alle Società consorelle perchè intervengano alla festa generale. In seguito a ciò l'Unione Velocipe-

distina Ulmese ha indotto per domani una gita a Buia facendo caldo appello ai suoi soci affinché accorcano in numerosa rappresentanza.

Siccome l'inaugurazione del Labaro dell'Unione Biadese, avrà luogo nella mattina, si faranno due sguardi; una con partenza alle 8 e mezza, l'altra con partenza alle 13 e mezza, sempre dalla sede sociale (Albergo al Telegrafo). Il Consiglio direttivo nutre la fiducia che i suoi verranno partecipare volentieri a questa dimostrazione di simpatia verso la consorella di Buia.

PIU' PICCOLA POSTA

Beria, Buia: pubblicheremo. U. N. F. ahimè, impossibile! saluti, grazie; verrà altri per noi.

L. I., Firenze: c'è una lettera tassata, da Firenze, e naturalmente respinta; è vostra?

Note e notizie

Tentativo di spionaggio nell'arsenale di Venezia

L'arresto di uno straniero

Si assicura che nell'Arsenale di Venezia siasi verificato un caso di spionaggio, che venne scoperto grazie alla onestà di un capo operaio dell'Arsenale stesso.

Si presentò uno straniero che cercava di avere i piani del sottomarino Cola in costruzione. Egli offrì per ottenere i detti piani una grossa somma ad un capo-operaio, ma questi denunciò il fatto al superiore.

Fu disposto un appostamento e dopo due giorni lo straniero fu arrestato. Su tutto ciò si mantiene la massima segretezza.

Lo straniero dopo vari interrogatori fu condotto ad Aia.

Il processo Murri rinviato

Il Presidente che dirige questo importante dibattimento, pareva che ad ogni costo volesse continuare la discussione malgrado gli infiniti sforzi della difesa per ottenere il rinvio.

Ma non egli dovette piegarsi, e nella seduta d'ieri, l'avv. Cavaglia della difesa constatò che il fatto delle elezioni politiche costituiva una forza maggiore, poiché i giurati, i testimoni, gli avvocati ecc... sarebbero privati del diritto di recarsi alle urne.

Il P. M. trovò fondate queste ragioni e affermò che per la serenità necessaria che occorre nello svolgimento di questa causa, tutte le parti bisogna che sieno presenti.

Però la Corte emise ordinanza con cui rinvia il processo a un'ora ruolo. Certamente coloro che ne godono di più, saranno i giurati...

Marconi sposerà la figlia del Presidente Roosevelt?

La Tribuna ha da New York che Guglielmo Marconi fu ospitato dal miliardario Waudorbill. Fra gli ospiti v'era anche la signorina Roosevelt figlia del presidente. Il mattino seguente il Marconi ha accompagnato la signorina Roosevelt ad una passeggiata in collina a più tardi guidò la sua carrozza in un giro di città.

Si pensa che si tratti di matrimonio. Ma gliene hanno già attribuiti tanti, a Marconi!

E MERCATALI dir. pron. r. r. r. r. r.

Acqua di Petanz

amentamento preservatrice della salute dal Ministero Ungarico brevettata « LA SAUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del con. Carlo Saggio medico del defunto Re Umberto I. - uno del con. G. Quirio medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di S. Leone XIII - uno del prof. com. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia:

A. V. RADDO - Udine.

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da ERNESTO D'AGOSTINI.

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi Lire 5.00. Dirigere Cartolina-vaglia alla Tipografia Marco Bardusco, Udine.

RICERCASI

per la prossima apertura in Udine, Piazza Vittorio Emanuele dell'

American Bar

tre belle signore oppure signorine per servizio di banco, pasticceria e liquori. Inutile presentarsi senza i requisiti di provata moralità.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al sig. Gargussi Luigi - Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

OPERA I MECCANICI

cercansi d'urgenza

dall'officina

VALLISCIÒ & MARZUTTINI

Giardino grande - Udine

Matrimonio

Donzolina trentacinquenne, buona posizione sociale, privo conoscenze, sposerebbe ricca signorina o vedova qualsiasi età purchè affettuosa. Escludonsi anonimi. Scrivere Eugenio Santoni. Fermo posta Udine.

Se volete guarire RADICALMENTE

la Sifilide, le Malattie Veneree e della pelle, gli strazianti mazzetti senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del Dr. Cesare Tonco, Milano, Viale S. Zeno, 6, p. I. (Segreteria). Consultati per lettera-posta pagati. - Suite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 15.

Anno XVIII Anno XVIII COLLEGIO CONVITTO SPASSA CASTELFRANCO VENEZO

Scuola Tecnica Regia - Ripetizione ginnasiale - Scuole elementari. Aperto anche durante le vacanze.

Netta L. 330.

Istitutrice

Giovane signorina tedesca, istruita, conoscendo perfettamente cetra, discretamente pianoforte, cerca posto come istitutrice presso buona famiglia.

Anna Krassnitzer, St. Ruprecht, bei Klagenfurt - Austria.

Caloriferi a Petrolio

Trasportabili - Eleganti danno un calore costante e sono specialmente adatti per stadi, stanze da letto e da bagno

Tappeti di Cocco - Nettarepiedi (di grandissima durata)

PIASTRELLE SMALTATE per rivestimento pareti

LAMPADE a Petrolio, a Spirito ed Acetilene

DEPOSITO BISUTTI PIETRO - Via Poscolle, n. 10 - UDINE

Lastre - Terraglie - Cristalli - Porcellane ecc.

Cura delle dispepsie!

Parere dell'III. Prof. Cav. Uil. Adolfo Favaro, della B. Università di Napoli.

Le affezioni dello stomaco sono assai frequenti, specialmente nell'estate: da una parte la cattiva, giusta, o deficiente alimentazione per i poveri, dall'altra l'abuso dei piaceri, della mensa per i ricchi; le fatiche esagerate, le veglie protratte, l'uso saporito di bevande alcoliche i perigliosi esperimenti di altri stimoli termici chimici e meccanici, costituiscono altrettante cause dei disturbi gastrici, o disturbi dell'attività motoria dello stomaco, per cui gradatamente si stabilisce il quadro più o meno completo delle varie dispepsie cioè: rudi, nausea, vomiti, acie, peso allo stomaco, anoressia, dolori vertigini, cefalee, languori, stitichezza, ecc. ecc. I cibi malamente digeriti per la insufficiente o turbata funzione delle glandole, o per l'incompleta attività motoria, subiscono anormali fermentazioni, di cui nuova causa flogogene ed assorbimento di materiali tossici, di cui ne risente tutto l'organismo.

In questi casi bisogna ricorrere con fiducia all'acqua naturale Marca di Loser Janos di Budapest.

Questa, stimola la peptica, neutralizza l'acido, eccita i movimenti al modo il chimismo mazio e degli alcaloidi, derivanti dalla decompo-

Senza contare che determinando una blanda purgazione, impedisce il ristagno delle masse fecali nell'intestino, ed il successivo loro assorbimento.

Per ottenere questi effetti salutaris basterà prendere un bicchiere d'acqua Loser Janos, Marca Palma di 100 a 150 grammi, aumentando la dose di 100 grammi quando si vogliono ottenere, ripetuti effetti purgativi.

Simile cura, oltre quella di regolare opportunamente la dieta a seconda delle speciali indicazioni morbose, deve essere continuata o sino alla guarigione che in generale non si lascia molto attendere.

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e fassimile

Proprietarie LOSER JANOS - Budapest (Ungheria).

Advertisement for Oli d'Olio featuring an illustration of a woman and child, with text: Oli d'Olio per famiglie, Istituti, Cooperative ecc. a. bergni. Esportazione mondiale all'ingrosso e al minuto. Chiedere campioni e cataloghi ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia.

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Visite dalle 13 alle 14 - Mercatoroachio, 4

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrecca - Ovidale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfati di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1.75, grande L. 3.

Ferro China Baharbaro sovrano rinforsatore del sangue. BOTTIGLIA L. 1.

Questi preparati vennero premiati con Medaglia d'Oro all'Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Libretti di paga per operai Modello approvato dal Ministero di Agricoltura Ind. e Comm. si vendono presso la TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO



